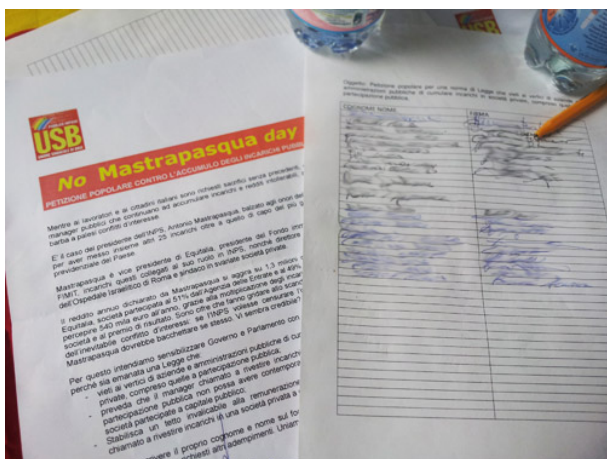




## USB, UN SUCCESSO IL PRIMO "NO MASTRAPASQUA DAY" -video-

### RACCOLTE 144 FIRME DAVANTI L'INPS DI ROMA EUR



Roma, 26/07/2012

In tanti si sono fermati questa mattina a Roma al presidio dell'USB, che ha organizzato il primo "No Mastrapasqua Day" presso la sede INPS dell'Eur. Al banchetto posto davanti l'ingresso di viale Beethoven 11 è stato dato il via alla petizione popolare con la quale si chiede a Governo e Parlamento una legge che impedisca l'accumulo di incarichi per i manager pubblici e stabilisca un tetto alle retribuzioni dei manager chiamati a rivestire incarichi in società private a capitale pubblico.

"Il clamoroso caso del presidente dell'INPS, Antonio Mastrapasqua, che colleziona più di venticinque poltrone per un reddito annuo di circa 1,3 milioni di Euro, fa arrabbiare i cittadini utenti del maggiore ente previdenziale del Paese", riferisce Luigi Romagnoli, coordinatore nazionale del sindacato di base all'INPS. "Questa mattina già in 144 hanno firmato la petizione dell'USB, un'adesione che va anche al di là delle nostre aspettative. E' palese l'indignazione dei cittadini, che vivono sulla loro pelle le ricette anti crisi, nei confronti dei grandi burocrati dello Stato che continuano ad accumulare cariche e compensi scandalosi".

“Nelle prossime settimane proseguiranno i NO MASTRAPASQUA DAY davanti alle sedi dell’INPS – prosegue l’esponente di USB – e a fine settembre consegneremo la petizione a Governo e Gruppi parlamentari”.

“USB in questi giorni prosegue anche le iniziative contro la Spending Review – annuncia Romagnoli – e lunedì 30 luglio, alle ore 10.00, saremo nuovamente davanti il Ministero per la Pubblica Amministrazione, in occasione dell’incontro del Ministro Patroni Griffi con i sindacati. I tagli che colpiscono le amministrazioni pubbliche non sono pagati solo dai lavoratori ma da tutti i cittadini, con minori e meno efficienti servizi pubblici. Anche per questo il rapporto tra lavoratori e cittadini deve essere sempre più saldo, per costruire una forte opposizione sociale”, conclude il dirigente USB.